



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO II
Località S.Pietro . 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
Tel: 0376 639427 . 0376 631790 Fax: 0376 639427
<http://www.iccastiglione2.gov.it> - email uffici:
mnic80700p@istruzione.it



PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE degli alunni stranieri



PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA	Pagine 2-4
PROTOCOLLO di INTEGRAZIONE	Pagine 5-8

Anno scolastico 2014/15



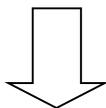
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

CONTATTARE la F.S. o altri
insegnanti referenti

per richiesta **MEDIATORE** (MLC)
usare 2 *modelli previsti*

previsti dalla cooperativa di
MEDIAZIONE e riconsegnare alla
insegnante F.S.

SCEGLIERE ED EFFETTUARE da
parte della F.S. o dell'ins. di
alfabetizzazione un **TEST di INGRESSO**
per definire l'inserimento in classe
richiedendo anche l'aiuto del
MEDIATORE CULTURALE



VALUTARE le COMPETENZE LINGUISTICHE

dell'alunno non italofono :

0 = **INSUFFICIENTE**

A = BASE:

A1 → livello elementare

A2 → livello sopravvivenza

B = AUTONOMIA:

B1 → livello di soglia o intermedio

B2 → livello post-intermedio

C = PADRONANZA:

C1 → livello avanzato

C2 → livello di padronanza in

situazioni complesse

richiedendo anche l'aiuto del

MEDIATORE culturale

Criteri seguiti in accordo tra DS, F.S. e il
coordinatore di plesso per **INSERIRE**
l'alunno straniero nella classe :

1. età anagrafica dell'alunno
2. scolarità pregressa
3. corrispondenza tra l'ordinamento degli
studi del paese d'origine con il nostro
4. n. alunni presenti nella classe
5. n. maschi e femmine
6. n. alunni stranieri già presenti
7. n. alunni diversamente abili e/o in
difficoltà
8. n. alunni inseriti durante l'anno di
riferimento
9. situazione comportamentale della classe
10. risorse presenti



FORMAZIONE, INTEGRAZIONE E INTERCULTURA RETE DI
SCUOLE DEL TERRITORIO DELL'ALTO MANTOVANO



RICHIEDERE L'AMMISSIONE

ai corsi di ALFABETIZZAZIONE quando l'alunno:

Appartiene al livello **0** → per il quale si interviene per il raggiungimento di un livello di sopravvivenza oppure ai livelli **A1 / A2/ B1** → con competenze da consolidare.

Non è certificato, poichè se diversamente abile, si avvale già di una programma personalizzato.

NON È AMMESSO ai corsi *l'alunno:*

Già **alfabetizzato** almeno 2/3 volte e/o ha una competenza di livello **B2/C**.

Con un'accertata **permanenza** e **frequenza** in scuole italiane o nell' A. C. da almeno 5 anni.

Ha per diritto di nascita la **cittadinanza italiana**, la presenza di **fratelli maggiori** aventi adeguate competenze linguistiche e /o almeno un genitore italiano.





ELABORARE UN PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO ⇒ **PEP**
= *Piano Educativo Personalizzato* (Modello d'Istituto)



Il consiglio degli Insegnanti (*) compila la:

Valutazione in entrata delle abilità linguistiche e delle varie discipline

Il percorso personalizzato che si intende seguire → gli obiettivi e le competenze da raggiungere

Le competenze che saranno valutate e quelle non valutate

(*) *consiglio di: sezione / team / classe*



I docenti compilano la

**TRACCIA PER COLLOQUIO CON LA
FAMIGLIA DELL'ALUNNO
STRANIERO** (Modulo 05)

*richiedendo anche l'aiuto del
MEDIATORE culturale :*

parte A: *dati personali dell'alunno*

Dati anagrafici

Dati della famiglia → arrivo in Italia/
composizione/ lavoro / lingue conosciute

parte B: *biografia scolastica e linguistica
dell'alunno*

Storia scolastica dell'alunno
Situazione linguistica

Il consiglio degli Insegnanti compila la

**SCHEDA per il RILEVAMENTO
LINGUISTICO e RELAZIONALE**
(Modulo 06)

dell'alunno → da fare entro il primo mese
di inserimento

Dati anagrafici

Competenze cognitive

Comunicazione in ITALIANO

Lingua scritta

Lingua orale

Abilità trasversali integrative

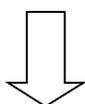
Comportamento



Centro di Educazione Interculturale Mantova

PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE

- AVERE **CHIAREZZA** SULLE RISORSE DISPONIBILI NELLA SCUOLA (competenze- personale- materiali)
- ACQUISIRE **COLLABORAZIONI** (insegnanti facilitatori, interpreti, compagni di classe, insegnanti in pensione, ...)



VALUTARE le RISORSE UMANE presenti :

Insegnanti in compresenza nella classe e/o sostegno se disimpegnato

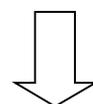
Compagni di etnia uguale già competenti e/o compagni *bravi*, da utilizzare per interventi di *tutoraggio e cooperazione*

Utilizzo di altri genitori *capaci* di mediare nelle informazioni scuola-famiglia

Altri insegnanti in compresenza e/o già *formati* o in alfabetizzazione per consigli e aiuti

Intervento del Mediatore culturale

Utilizzo di insegnanti in pensione



VALUTARE le RISORSE MATERIALI presenti :

Modulistica tradotta (comunicazioni scuola- famiglia: autorizzazione gita/convocazione assemblea / colloqui/ consegna scheda valutazione)

Espressioni multilingue tradotte

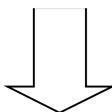
Dizionari multilingua/ Dizionari di Lingua ITALIANA illustrati

Libri con unità di lavoro utili per alfabetizzare

Materiale INTERCULTURA elencato in registro

SCHEDE / UNITA' didattiche suddivise per tema e/o classe e/o Scuola

Strategie utili → semplificazione e facilitazione



MODIFICARE E SEMPLIFICARE IL LINGUAGGIO

con i bambini stranieri vuol dire:

Dichiarare lo scopo dell'attività che si intende fare col bambino, specificandone anche l'inizio e la fine in maniera chiara (il bambino straniero ha bisogno di meccanismi ben conosciuti e prevedibili per capire e soprattutto per partecipare a quanto gli viene proposto).

Nella comunicazione non perdere mai di vista il contesto, il momento e la situazione.

Non insistere sulla forma, ma concentrare l'attenzione del bambino sul messaggio e sul suo significato.

Parlare solo un po' più lentamente, cercando comunque di non distorcere il ritmo del discorso oppure rallentando in maniera eccessiva.

Emettere le parole articolandole in maniera più chiara, eliminare le contrazioni.

Far capire che una frase è finita facendo una pausa più lunga.

Pronunciare le parole-chiave della frase aumentando leggermente il tono di voce e sottolineandole con l'intonazione.

Utilizzare parole del vocabolario di base, le più semplici, senza ricorrere a sinonimi.

Meglio ridurre anche i pronomi a favore dei nomi a cui ci si riferisce.

Usare termini non familiari solo se si hanno a disposizione immagini, foto, disegni che possano chiarire il significato.

Fare grande uso di immagini, gesti, linguaggio non verbale.

Usare frasi brevi, pochissime frasi coordinate e subordinate.

Ripetere e presentare più volte l'argomento chiave, cercando di spiegarlo in maniera esauriente.

Per gli insegnanti: non dimenticare mai che i bambini stranieri sviluppano abbastanza in fretta le abilità superficiali e di conversazione nella seconda lingua, ma che le abilità linguistiche importanti per seguire il programma della classe vengono acquisite perfettamente solo dopo alcuni anni.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



COME FACILITARE L'ACQUISIZIONE della L.2

Non forzare il bambino a parlare

Accettare la fase iniziale di silenzio

Accettare le risposte non verbali e proporre poche espressioni alla volta

Non esagerare con input linguistici incomprensibili che possono essere causa di ansia e disagio

Facilitare ed incoraggiare la comprensione utilizzando supporti extra-linguistici, quali immagini, disegni, foto, oggetti, ecc.

Modificare il linguaggio rivolto al bambino straniero dal punto di vista:

* FORMALE = semplificazione dell'articolazione e della pronuncia, del vocabolario e della struttura sintattica della frase

* FUNZIONALE = riferimento continuo al contesto, al qui ed ora, con uso costante di conferme e incoraggiamenti, senza risparmiare chiarificazioni e ripetizioni

ADOTTARE utili strategie di *“LETTURA di UN TESTO”* nella *“quotidianità”* :

Chiedere ai ragazzi di trovare un titolo al testo o al paragrafo

Chiedere di abbinare al testo alcune IMMAGINI → La sollecitazione di canali sensoriali diversi è una strategia fondamentale per il coinvolgimento motivazionale di tutti e per promuovere il processo di comprensione e interiorizzazione dei nuovi dati.

È molto utile interrompere la lettura con domande che sollecitano l'elaborazione ciclica.

Evidenziare le parole-chiave

FORNIRE IL TESTO A PEZZI e chiedere di anticipare la continuazione anche facendo scegliere fra più ipotesi, per mantenere viva la motivazione dei ragazzi.

FARE INTERCULTURA con tutti gli alunni

Imparare a leggere le differenze e accettarle → USCIRE dagli ETNOCENTRISMI SENZA ENFATIZZARLE

EVITARE gli STEREOTIPI o il FOLKLORE

Introdurre l'attenzione e l'educazione dei sentimenti e delle emozioni → SENSIBILIZZARE USARE METODOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI → storie di vita, inchieste, ricerche, testimonianze, letteratura di altri paesi e di immigrati in Italia, momenti di incontro, musica ecc.

Favorire la SOCIALIZZAZIONE, la SOLIDARIETÀ, la COMPrensIONE delle difficoltà → nelle DISCIPLINE e FUORI dal CURRICULUM

ESSERE dei BUONI òACCOMPAGNATORIö

FARE INTERCULTURA Con l'alunno straniero

non giudicare e non sminuire ai suoi occhi le scelte e i comportamenti della famiglia evitare atteggiamenti òsostitutiviö dei genitori, di òadozioneö

evitare di usare l'alunno come ponte nei rapporti scuola/genitori

attenzione al sistema delle òalleanzeö, inserendosi nei conflitti culturali tra l'alunno e la sua famiglia lavorare nel confronto tra culture evitando contrapposizioni del tipo òculture tecnologiche/primitiveö òricchi/poveriö, ma focalizzare l'attenzione sui valori, gli stili di vita, i òpieni anziché i vuotiö

Aiutarlo a crescere òmulticulturaleö, rendendolo consapevole degli aspetti culturali diversi che formano la sua identità e la sua storia

FARE INTERCULTURA Con La Famiglia Immigrata

VENIRE A CONOSCENZA DI ALCUNI ASPETTI SOCIO-FAMILIARI DELLA CULTURA D'ORIGINE (ruoli nella famiglia, rapporti di genere e fra generazioni, trasmissione dell'autorità, vissuto della religiosità ...)

Mostrare FLESSIBILITÀ verso le difficoltà di adattamento al nostro sistema scolastico

INTERESSARSI AL DIVERSO SISTEMA DI VALORI, alle ASPETTATIVE verso la SCUOLA e gli insegnanti: òqui da noi si fa così e da voi come si farebbe?ö

NEGOZIARE LE INCOMPATIBILITÀ anche con l'aiuto di mediatori (MLC)

EVITARE DI DEMONIZZARE LE DIFFERENZE INCONCILIABILI, usando la òSOSPENSIONE DEL GIUDIZIOö per ripristinare la comunicazione

Rispettare LA GENITORIALITÀ cercando di non passare attraverso i figli e favorendo momenti di incontro anche non formali.

Castiglione delle Stiviere 3 settembre 2014